



Regolamento per usufruire del servizio di Tutela Legale del Sindacato Nazionale Finanziari

INDICE

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TUTELA LEGALE SINAFI

Art. 1	Beneficiari	Pag.3
Art. 2	Oggetto del servizio	Pag.3
Art. 3	Materie soggette a tutela sindacale e legale Sinafi	Pag.3
Art. 4	Modalità di accesso al servizio	Pag.3
Art. 5	Requisiti e condizioni	Pag.4
Art. 6	Modalità dei rimborsi	Pag.4
Art. 7	Clausole di salvaguardia	Pag.5

**Art.1
(Beneficiari)**

Possono usufruire del servizio di Tutela Legale Sinafi tutti gli iscritti in regola con il rilascio della delega al contributo sindacale nell'anno in corso e che non abbiano presentato istanza di revoca.

**Art.2
(Oggetto del servizio)**

Il servizio di Tutela Sindacale e Legale consiste nell'attività di consulenza a cura di un Team di dirigenti del Sinafi esperti in vari settori e di tutela legale da parte di studi con competenze specifiche negli ambiti di interesse per il personale.

La tutela sindacale verrà assicurata con una preliminare consulenza e la successiva attività istruttoria extra giudiziale da parte del Team, sino alla predisposizione di istanze, memorie, osservazioni, ricorsi amministrativi (autotutela, gerarchico e Presidente Repubblica) e quant'altro occorra nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza dei Comandi della Guardia di Finanza.

La tutela legale riguarderà i ricorsi giurisdizionali amministrativi di I grado al T.A.R. e di II grado al Consiglio di Stato avverso provvedimenti e atti emessi dai Comandi della Guardia di Finanza.

**Art. 3
(Materie soggette a tutela sindacale e legale Sinafi)**

Le materie che potranno essere oggetto della tutela sindacale e legale sono le seguenti:

- procedimenti disciplinari di Corpo;
- procedimenti disciplinari di stato;
- istanze di trasferimento con il piano degli impieghi;
- istanze di trasferimento per situazioni straordinarie;
- istanze di trasferimento ai sensi della legge 104/1992;
- istanze di trasferimento ai sensi dell'articolo 42 bis del D.Lgs. 151/2001;
- tutela della maternità;
- tutela della genitorialità;
- diritti connessi con l'applicazione delle norme contrattuali.

**Art. 4
(Modalità di accesso al servizio)**

Per poter accedere al servizio i soci Sinafi possono contattare direttamente il Team Tutela Legale inviando una mail dettagliata unicamente all'indirizzo tutelalegale@sinafi.org, indicando in modo

chiaro e documentato la problematica oggetto della richiesta, ovvero attraverso le strutture regionali e interregionali in relazione alla propria sede lavorativa.

Art. 5
(Requisiti e condizioni)

Il servizio di consulenza a cura del Team Tutela Legale è completamente gratuito per tutti gli iscritti al Sinafi. Non sono previsti particolari requisiti, salvo la disponibilità a fornire eventuali elementi integrativi che il Team riterrà necessari ai fini del prosieguo dell'istruttoria e/o alla predisposizione di istanze, memorie, osservazioni e ricorsi utili alla definizione della trattazione.

Il servizio di Tutela Legale sarà prioritariamente offerto dagli studi convenzionati con il Sinafi e dislocati su tutto il territorio nazionale. L'iscritto potrà liberamente scegliere lo studio legale di riferimento, tenuto conto della propria sede di servizio e dell'ambito di competenza professionale.

In alternativa, l'interessato potrà avvalersi di un legale di fiducia non convenzionato con il Sinafi, fermo restando il rispetto delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

Per poter accedere al servizio i soci Sinafi devono contattare direttamente il Team Tutela Legale inviando una mail dettagliata unicamente all'indirizzo tutelalegale@sinafi.org, indicando in modo chiaro la problematica oggetto della richiesta.

Alla mail dovrà essere allegata tutta la documentazione disponibile, con particolare riferimento agli atti ricevuti, siano essi endoprocedimentali o finali.

Il socio dovrà, inoltre, indicare nella mail i propri recapiti e le preferenze sulle modalità di contatto da parte del Team.

La richiesta di accesso al servizio sarà accolta dal Team di Tutela Legale a seguito di un'attività istruttoria preliminare secondo tempi e modalità concordate con l'interessato.

Valutata la ricevibilità della richiesta, in caso di ricorso giurisdizionale di I grado al T.A.R. avverso provvedimenti amministrativi emessi dalla Guardia di Finanza, è previsto un **contributo forfettario di euro 1.000 (mille) a carico del Sinafi** anche qualora l'iscritto scelga un legale non convenzionato, per un massimo di un contributo all'anno. Gli oneri per un eventuale ricorso in appello al Consiglio di Stato o al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana saranno a totale carico dell'iscritto.

Le eventuali spese eccedenti, comprese quelle relative all'onorario del legale incaricato (sia convenzionato a prezzi calmierati che non convenzionato a prezzi stabiliti da tariffario), nonché gli eventuali costi di giudizio, resteranno integralmente a carico dell'interessato.

Art. 6
(Modalità dei rimborsi)

A seguito dell'accoglimento della richiesta, l'iscritto dovrà trasmettere idonea documentazione attestante il conferimento del mandato al legale incaricato (es. procura speciale), unitamente alla certificazione delle spese effettivamente sostenute (ricevuta fiscale) oppure alla notula preliminare per le spese da sostenere. Tale documentazione dovrà riportare:

- dati anagrafici e fiscali dell'interessato;
- la descrizione dell'attività legale svolta o da svolgere;
- l'onorario pattuito con il legale;
- eventuali costi aggiuntivi (es. spese bancarie);
- l'indicazione dell'importo già versato o ancora da corrispondere.

Verificata la regolarità della documentazione prodotta, il Team trasmetterà alla Segreteria Nazionale apposita comunicazione contenente tutti i dati necessari all'erogazione del rimborso previsto.

La Segreteria Nazionale, ricevuta la comunicazione, autorizzerà la spesa e disporrà il relativo bonifico secondo le coordinate bancarie fornite dall'interessato, previa acquisizione di apposita dichiarazione di quietanza.

Art. 7
(Clausole di salvaguardia)

Fatto salvo il contributo economico concesso dal Sinafi nei limiti previsti dal presente regolamento, il Sindacato rimane estraneo a ogni ulteriore rapporto, di qualunque natura, che dovesse intercorrere tra l'iscritto e il professionista incaricato, sia esso convenzionato o non convenzionato.

In particolare, il SINAFI non assume alcuna responsabilità in merito a:

- accordi economici o patrimoniali tra l'associato e lo studio legale;
- qualità, esiti o modalità della prestazione professionale;
- ritardi, inadempimenti o controversie derivanti dall'attività svolta dal legale incaricato.

Ogni rapporto giuridico tra iscritto e professionista incaricato si intende autonomo e diretto. Il SINAFI agisce esclusivamente quale soggetto terzo erogatore del contributo stabilito nel regolamento, senza vincoli di rappresentanza o intermediazione.

Roma, 18 giugno 2025

IL PRESIDENTE DEL C.D.N.
Antonio Gioia



IL SEGRETARIO GENERALE
Stefania Castricone

